



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. M. TABARRINI POMARANCE

PIIC824004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. M. TABARRINI POMARANCE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0007681** del **17/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 02*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 54** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 67** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 70** Attività previste in relazione al PNSD
- 72** Valutazione degli apprendimenti
- 80** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 86** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



- 87** Aspetti generali
- 88** Modello organizzativo
- 93** Reti e Convenzioni attivate
- 96** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "M. Tabarrini" è nato nell'a.s. 1997-98 dall'unificazione della Direzione Didattica di Pomarance e della Scuola Media "P. Mascagni". Comprende tre comuni dell'Alta val di Cecina: Pomarance, Castelnuovo V.C. e Monteverdi M.mo, comuni territorialmente estesi anche se a bassa densità di popolazione. Attualmente l'Istituto si trova in una fase di flessione delle iscrizioni e annovera quattro plessi di scuola dell'infanzia, cinque plessi di scuola primaria di cui due pluriclassi (Serrazzano e Monteverdi M.mo) e quattro plessi di scuola secondaria di primo grado. Le scuole primarie di Lardello e Serrazzano hanno un tempo scuola di 40 ore, mentre gli altri plessi di scuola primaria funzionano con 27 ore.

L'Istituto si colloca nella parte più meridionale della provincia di Pisa, al confine con quelle di Livorno, Grosseto e Siena. E' una zona di alta collina dominata dalle Colline Metallifere, attraversata dal corso superiore del fiume Cecina. Il territorio è ricco di bellezze naturali e paesaggistiche con la presenza di aree protette, di riserve naturali e monumenti storici e per questo negli ultimi anni c'è stato un incremento continuo delle attività legate al turismo. Un'altra caratteristica peculiare del territorio è data dalla presenza dell'energia geotermica sfruttata per la produzione di elettricità. Alle attività economiche legate alla produzione di energia elettrica, si devono aggiungere altre presenze industriali (la Società Chimica Larderello e altre minori), anche se il numero degli addetti è notevolmente calato. Consistente è la presenza di lavoratori di origine straniera in maggioranza occupati nell'edilizia, nell'indotto o nelle attività agricolo-forestali.

Le criticità del territorio sono legate alla scarsità di popolazione, l'età media molto avanzata, l'eccessiva dispersione, la mancanza di un'efficiente rete di comunicazione e si evidenziano a livello economico, situazioni differenziate. Tuttavia sono presenti, sul territorio, numerose associazioni con le quali la scuola ha proficui rapporti di collaborazione. Queste associazioni operano in vari ambiti: teatro, musica, ambiente, sport, volontariato, cultura e tutela dei diritti.

L'I.C. Tabarrini si è posto fin dall'inizio l'obiettivo di essere una scuola inclusiva, con particolare attenzione ai soggetti in difficoltà e diversamente abili cercando di perseguire sia la socializzazione sia il raggiungimento di competenze. In quest'azione l'Istituto è sempre stato validamente supportato dagli Enti locali che hanno operato per adeguare le strutture edilizie e, ove necessario, fornire personale specialistico.



Il secondo aspetto dell'inclusione riguarda i numerosi alunni di origine straniera, per i quali sono stati predisposti interventi in un'ottica interculturale.

Negli ultimi anni è stata prestata molta attenzione ai cosiddetti nuovi linguaggi legati alle tecnologie "esplose" proprio tra la fine del secolo scorso e l'inizio del presente. Concretamente si è agito in proposito su due piani: promuovendo la formazione digitale del personale docente e, contemporaneamente, diffondendo l'uso dei nuovi strumenti con la creazione ed il continuo potenziamento delle dotazioni digitali di tutti gli edifici scolastici.

Questi elementi caratterizzanti la storia del nostro Istituto, integrano e completano una finalità generale del processo di apprendimento: lo sviluppo di "competenze di cittadinanza". La scuola deve promuovere quei valori di condivisione che fanno sentire i membri della società parte di una comunità solidale: obiettivi irrinunciabili sono quindi la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo critico e consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita e delle relazioni fra i membri che ne fanno parte.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La presenza degli alunni di origine non italiana di prima e seconda generazione è consistente, ma è supportata dalla disponibilità di intervento da parte degli enti locali, che si esplicita nella messa a disposizione di fondi vincolati al finanziamento di progetti che consentono di costruire una offerta formativa adeguata per gli alunni che non conoscono la lingua italiana perché di recente migrazione, ma anche di quanti non la padroneggiano come lingua di studio.

Vincoli:

Il livello medio-basso è riferibile solo in parte all'intera realtà del nostro Istituto, e si evidenzia in particolar modo, nella scuola secondaria di primo grado. Dopo gli anni dell'emergenza sanitaria e l'arrivo di famiglie ucraine a seguito della guerra, si rileva l'aumento di famiglie in difficoltà socio-economica, soprattutto in alcune realtà. L'assenza di stimoli culturali extra scolastici, il decremento demografico e la lontananza da centri cittadini penalizza la crescita culturale degli studenti e delle loro famiglie. Da qui la necessità della scuola di porsi come punto di riferimento nella costruzione di patti di comunità o come polo culturale che si apre alle comunità locali.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Sono presenti, sul territorio, numerose associazioni del Terzo Settore con le quali la scuola intrattiene rapporti di collaborazione. Queste associazioni, per lo più piccole e di valenza locale, operano in vari ambiti culturali, del volontariato e della tutela dei diritti. Il contributo dei tre comuni su cui insiste il Comprensivo, Pomarance, Castelnuovo Val di Cecina e Monteverdi Marittimo, è stato finora particolarmente prezioso anche dal punto di vista economico. Nell'ultimo anno è stata istituita una Rete di scopo delle scuole dell'Alta Val di Cecina per ottimizzare e distribuire nel modo più consoni le risorse a disposizione. La Rete intende valorizzare le opportunità territoriali per progettare insieme percorsi di crescita al fine di rispondere positivamente al problema del decremento demografico e alla tendenza dei giovani ad abbandonare queste zone alla fine del secondo ciclo di istruzione.

Vincoli:

Il territorio si caratterizza sempre di più per la scarsità di popolazione, l'età media molto avanzata, l'eccessiva dispersione e la mancanza di un'efficiente rete di comunicazione. Il territorio registra altresì, a livello economico, situazioni differenziate, anche per la presenza di numerose famiglie di origine straniera con nuclei familiari numerosi e occupazioni nell'edilizia o nell'agroforestale in condizioni di estrema precarietà. Ultimamente si assiste alla chiusura di piccoli esercizi commerciali con il conseguente impoverimento del tessuto sociale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici scolastici sono perlopiù a norma e dotati delle necessarie strutture in presenza di alunni disabili. Alcuni di essi sono stati ampliati e ristrutturati. Alcuni plessi sono stati accorpati in un unico edificio con la creazione (tutt'ora in corso anche con i fondi PNRR) di nuovi spazi di apprendimento innovativi. È prevista la creazione di un polo scolastico (primaria e secondaria di I grado) nella sede centrale a Pomarance, mentre è stato recuperato e restituito alla comunità scolastica un teatrino presso la scuola dell'infanzia di Larderello. La qualità delle strumentazioni è complessivamente molto buona e tutte le aule sono dotate di LIM e/o Monitor interattivi acquistati con fondi europei. L'adozione di progetti PON ha infatti permesso di integrare le dotazioni presenti. Sono stati acquistati anche visori di realtà aumentata nell'ottica di una valorizzazione della didattica delle STEM e del potenziamento della creatività digitale e non. Le risorse economiche sono, per la maggior parte, erogate dal pubblico, e l'accesso ai fondi del PNRR nel Piano Scuola 4.0 permetterà di integrare, negli anni a venire, le dotazioni necessarie.

Vincoli:

Si rilevano ancora criticità per l'assenza in alcuni plessi di edifici idonei per le attività di educazione motoria, soprattutto in considerazione dell'incremento delle ore di motoria alla scuola primaria e



per l'importanza che attività di promozione dello sport hanno all'interno della progettualità dell'Istituto. Anche gli spazi verdi presso gli edifici scolastici non sono presenti o adeguatamente qualificati nell'Istituto. Ad alcune scuole virtuose, come il complesso scolastico di Larderello con il Giardino della "Cono-Scienza" "eccellenze" e il teatrino immerso nel verde, si affiancano plessi in paese senza alcun spazio verde esterno o cortile dove svolgere attività di outdoor.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente Scolastico è titolare dell'Istituto dal 2021/22. Accanto ad un sostanziale stabilità del personale ATA e del personale docente nella scuola primaria, si registra un alto livello di precarietà nella scuola secondaria e ancora più evidente nella scuola dell'Infanzia. È in aumento il numero dei docenti con lauree specifiche nella scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Vincoli:

Si rileva che, per il quarto anno consecutivo, il ruolo di DSGA è ricoperto da un assistente amministrativo facente funzione che cambia ogni anno. Inoltre, a fronte dell'aumento consistente di alunni con disabilità certificata, i docenti di sostegno sono per lo più docenti con contratto a tempo determinato e la maggior parte di essi non è in possesso di titoli specifici.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. M. TABARRINI POMARANCE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PIIC824004
Indirizzo	VIA CERCIGNANI 38 POMARANCE 56045 POMARANCE
Telefono	058865034
Email	PIIC824004@istruzione.it
Pec	piic824004@pec.istruzione.it

Plessi

VIA PASCOLI CASTELNUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA824011
Indirizzo	VIA PASCOLI CASTELNUOVO V.C. 56041 CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA
Edifici	Via Roma 6 - 56041 CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA PI

LOC. COLLAZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA824022



Indirizzo	LOC.COLLAZZI POMARANCE 56045 POMARANCE
-----------	--

Edifici	Via I Collazzi snc - 56045 POMARANCE PI
---------	---

SCUOLA INFANZIA SAN TARCISIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	PIAA824033
--------	------------

Indirizzo	VIA S. TARCISIO N. 1 FRAZ. LARDELLO 56044 POMARANCE
-----------	--

Edifici	Via San Tarcisio 1 - 56044 POMARANCE PI
---------	---

FRAZ. SERRAZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	PIAA824044
--------	------------

Indirizzo	VIA CASTELLO 320 FRAZ. SERRAZZANO 56040 POMARANCE
-----------	--

QUATTRO NOVEMBRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	PIAA824055
--------	------------

Indirizzo	VIA SAN MARTINO MONTEVERDI M 56040 MONTEVERDI MARITTIMO
-----------	--

Edifici	Via 2 SAN MARTINO 11 - 56040 MONTEVERDI MARITTIMO PI
---------	--

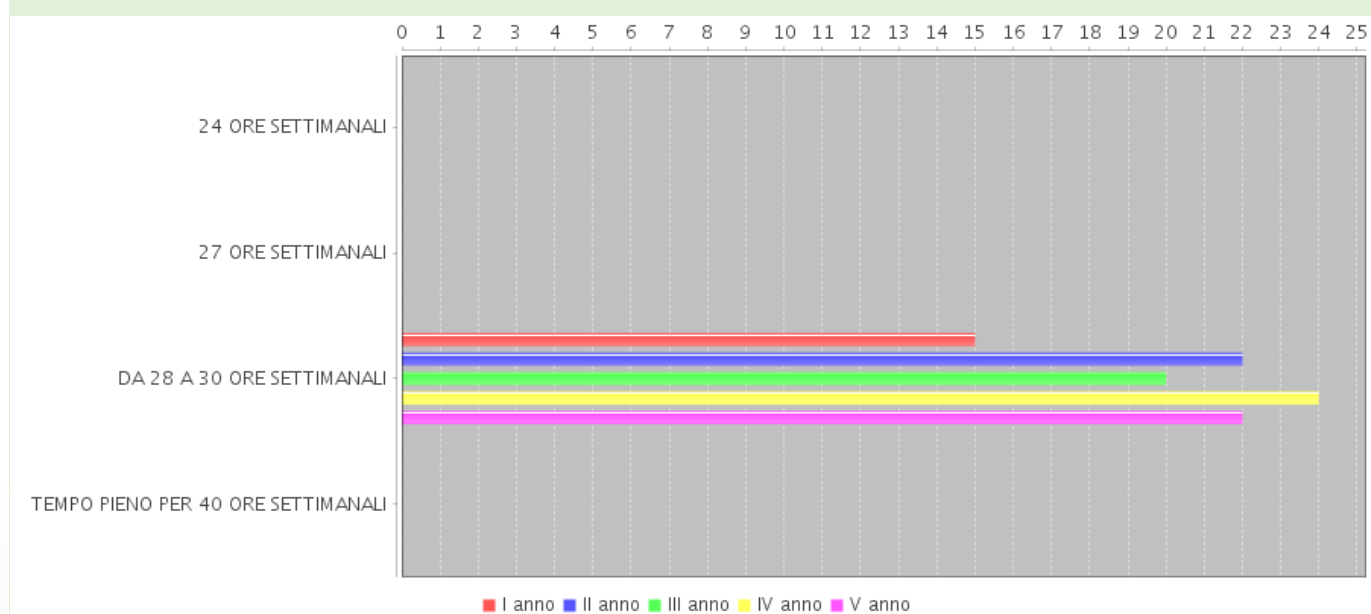
TABARRINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



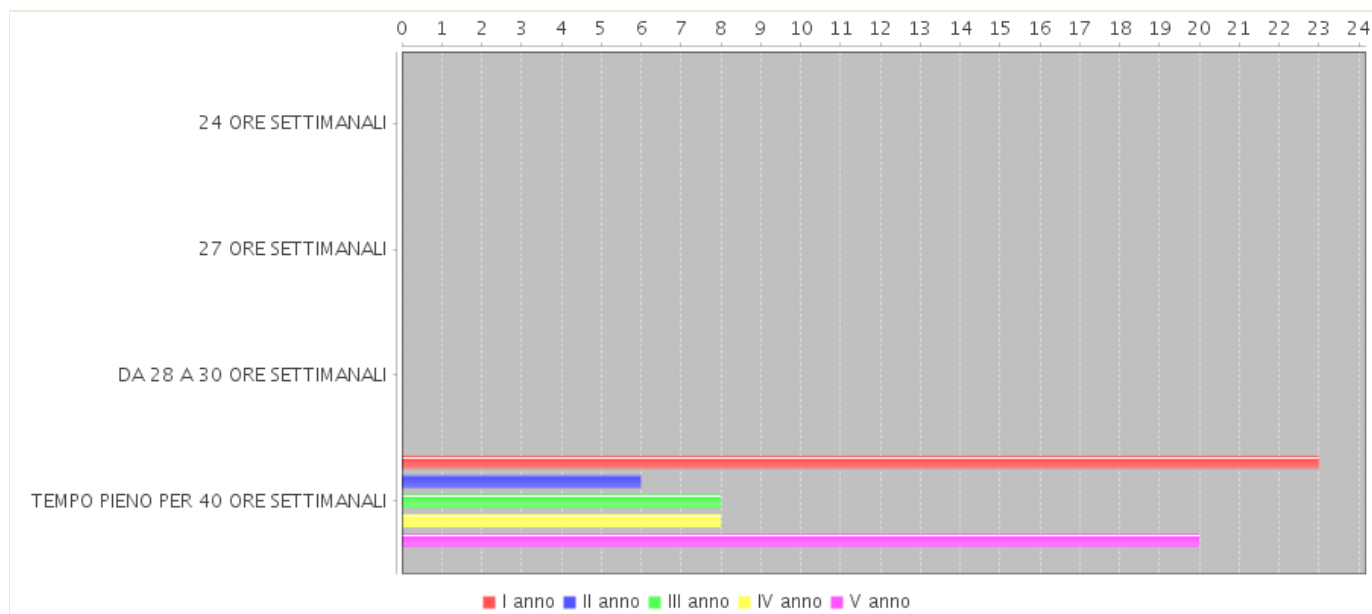
Codice	PIEE824016
Indirizzo	VIA CERCIGNANI 38 POMARANCE 56045 POMARANCE
Edifici	• Via Cercignani 38 - 56045 POMARANCE PI
Numero Classi	10
Totale Alunni	103

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



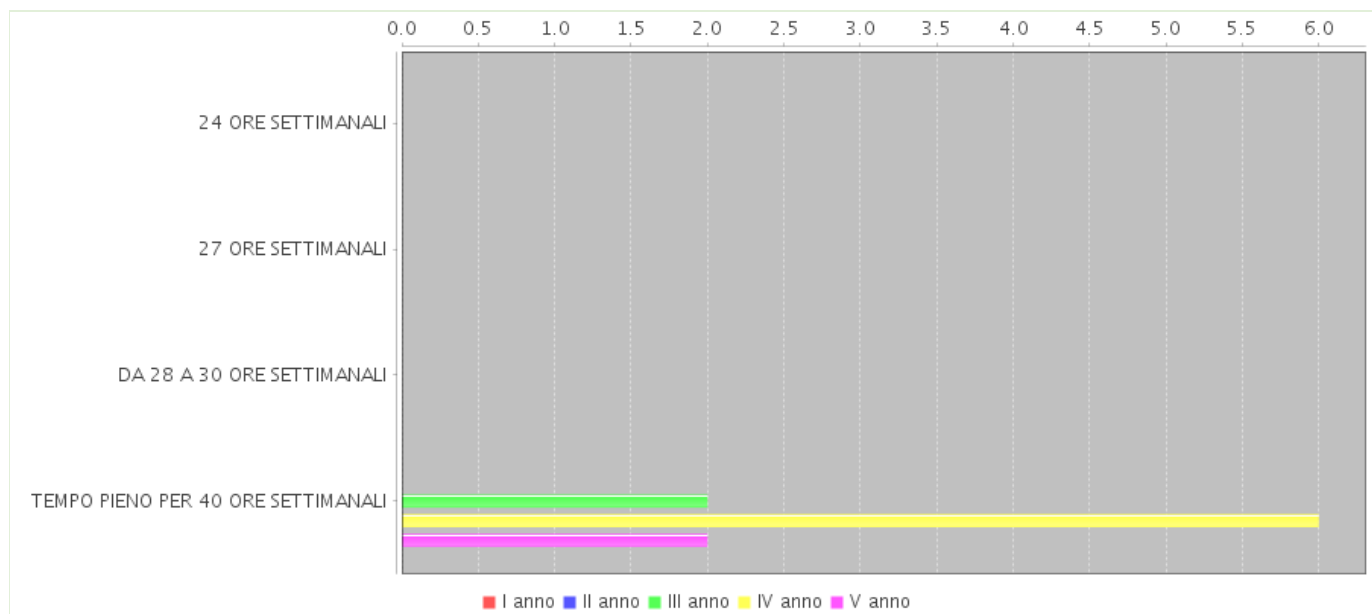
PELLICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE824027
Indirizzo	VIA MANZONI FRAZ. MONTECERBOLI 56040 POMARANCE
Edifici	• Via Manzoni 1 - 56040 POMARANCE PI
Numero Classi	10
Totale Alunni	65
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



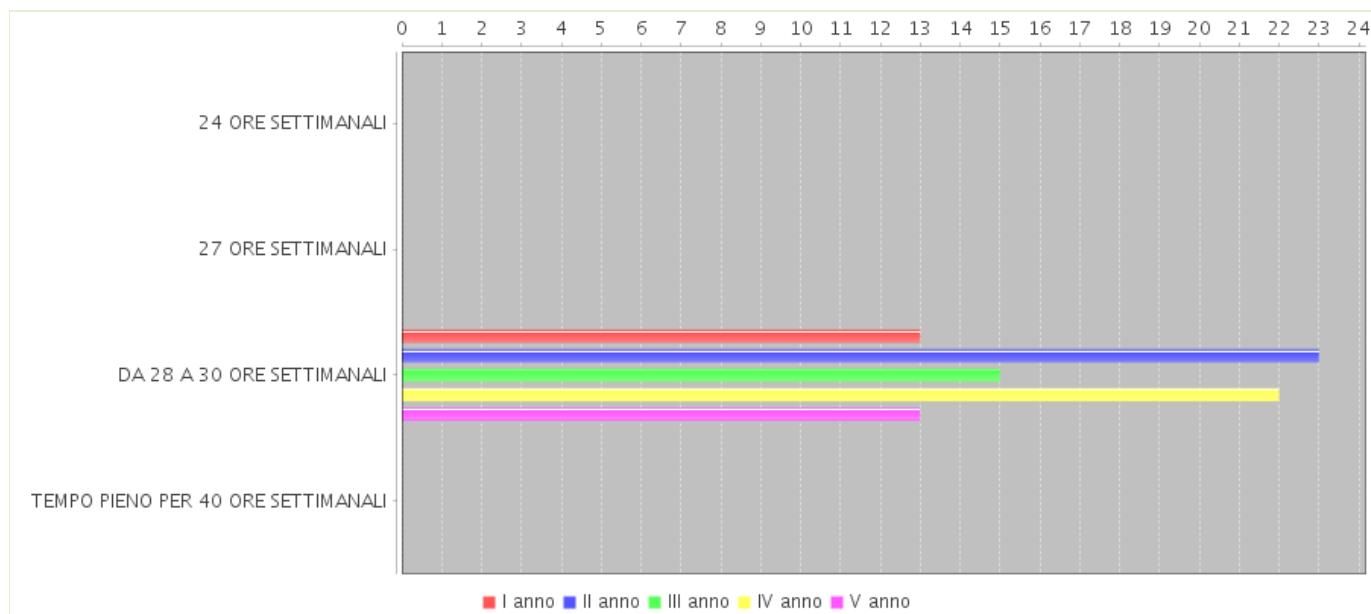
SAURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE824038
Indirizzo	VIA CASTELLO N 238 FRAZ. SERRAZZANO 56040 POMARANCE
Edifici	• Via DiCastello 324 - 56040 POMARANCE PI
Numero Classi	10
Totale Alunni	10
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



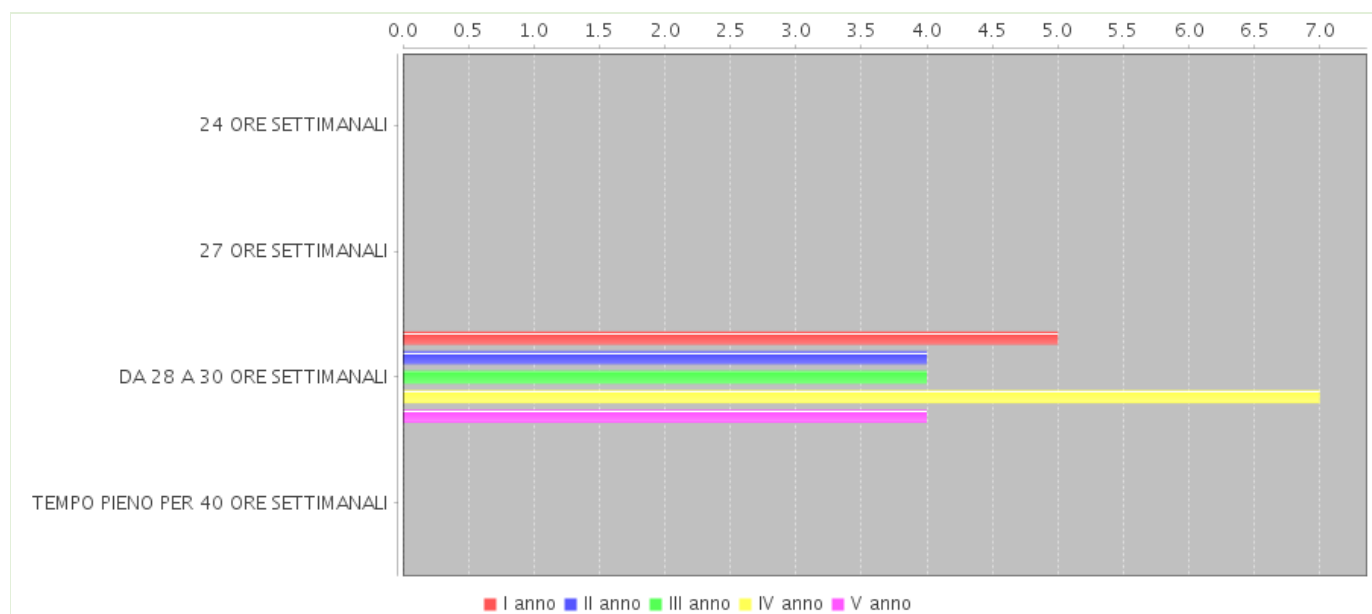
CAPPELLINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE824049
Indirizzo	VIA PASCOLI CASTELNUOVO V.C. 56041 CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA
Edifici	• Via Roma 6 - 56041 CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA PI
Numero Classi	10
Totale Alunni	86
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



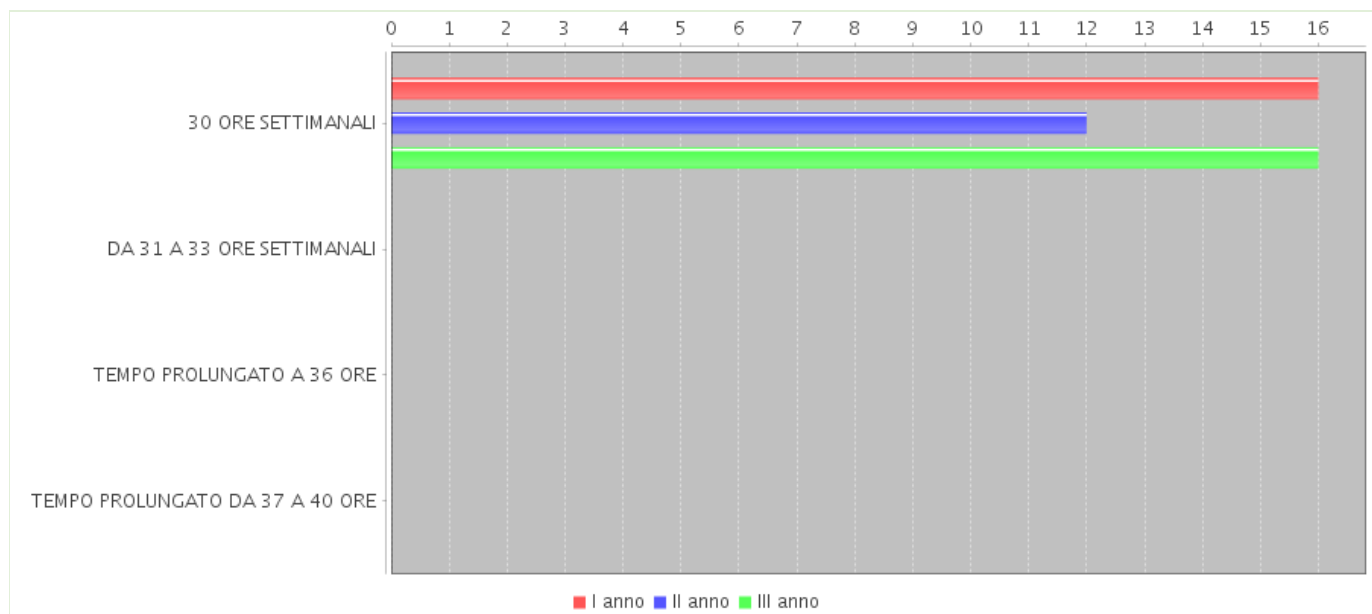
BATTISTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE82405A
Indirizzo	VIA S.MARTINO MONTEVERDI M 56040 MONTEVERDI MARITTIMO
Edifici	Via 2 SAN MARTINO 11 - 56040 MONTEVERDI MARITTIMO PI
Numero Classi	10
Totale Alunni	24
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



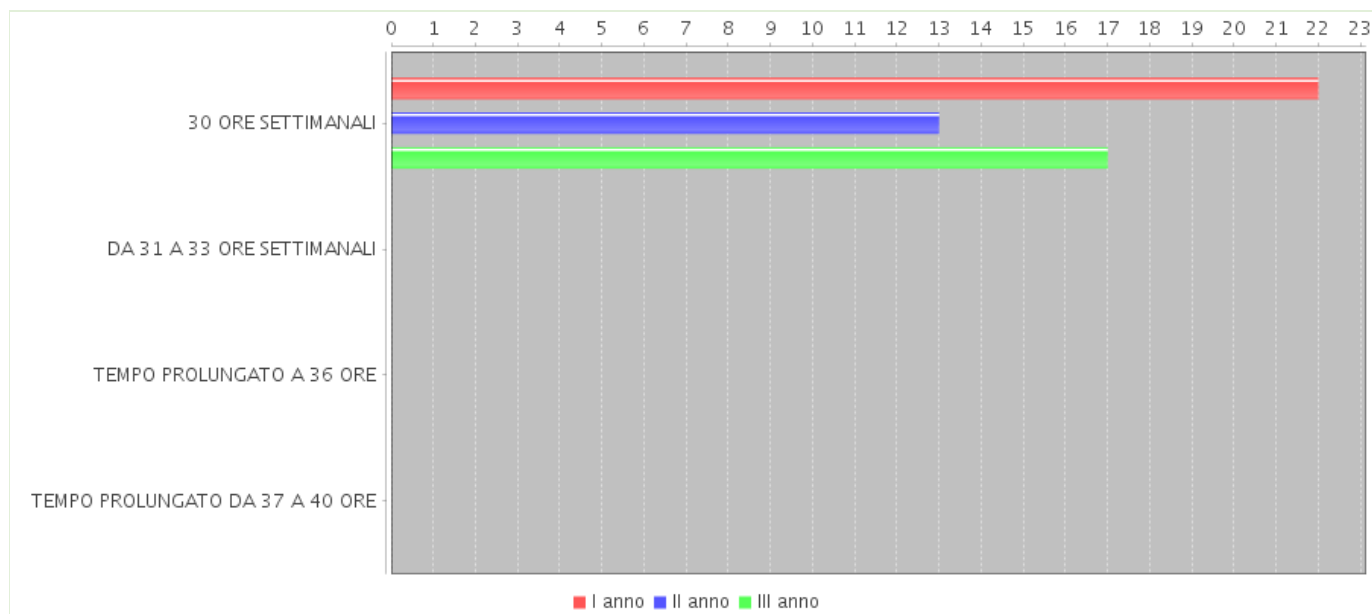
FRANCESCO DE LARDEREL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PIMM824015
Indirizzo	VIA G.CARDUCCI FRAZ. LARDERELLO 56044 POMARANCE
Edifici	• Via Giosuè Carducci 4 - 56041 POMARANCE PI
Numero Classi	3
Totale Alunni	44
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



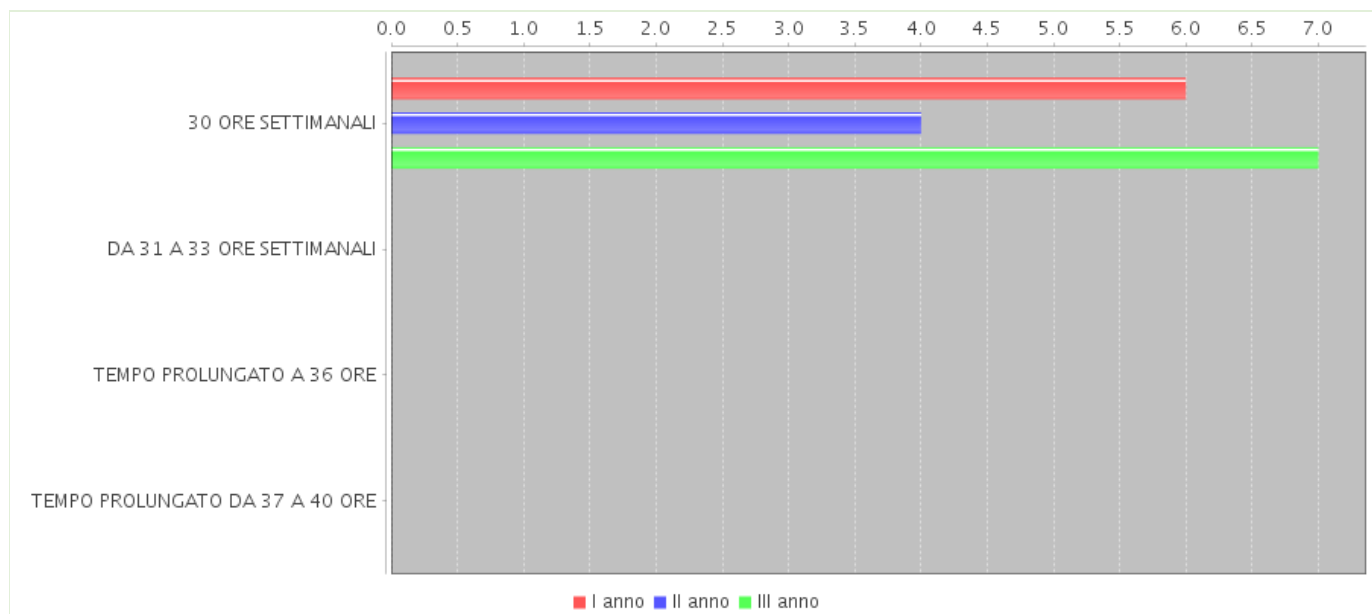
E.FERMI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PIMM824026
Indirizzo	VIA ROMA - 56041 CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA
Edifici	Via Roma 6 - 56041 CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA PI
Numero Classi	3
Totale Alunni	52
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



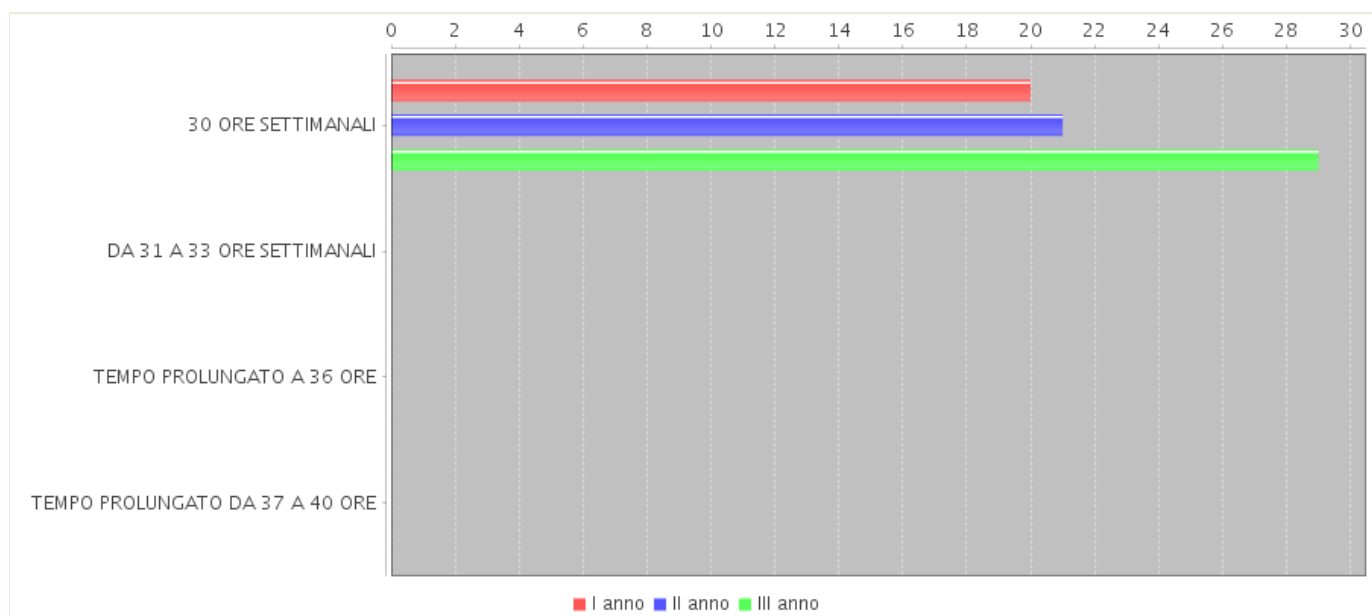
MONTEVERDI MARITTIMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PIMM824037
Indirizzo	VIA S. MARTINO MONTEVERDI MARITTIMO 56040 MONTEVERDI MARITTIMO
Edifici	Via San Martino snc - 56040 MONTEVERDI MARITTIMO PI
Numero Classi	3
Totale Alunni	17
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



SC.M."PAOLO MASCAGNI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PIMM824048
Indirizzo	VIA MARIO BARDINI 36 56045 POMARANCE (PISA) 56045 POMARANCE
Edifici	• Via Mario Bardini 36 - 56045 POMARANCE PI
Numero Classi	6
Totale Alunni	70
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	14
	PC e Tablet presenti in altre aule	44
	LIM presenti nelle altre aule	44

Approfondimento

Durante gli ultimi anni sono stati attivati finanziamenti Europei che permesso di arricchire le strumentazioni digitali delle scuole, dotando tutte le aule di Lim/Monitor Touch screen e PC.



Attraverso fondi PON è previsto il cablaggio degli edifici scolastici ed inoltre sono stati acquistati visori di realtà aumentata utili per percorsi di didattica innovativa.

È prevista la creazione di un polo scolastico (primaria e secondaria di I grado) nella sede centrale a Pomarance, ed è stato recuperato un teatrino presso la scuola dell'infanzia di Larderello, un ampio spazio a disposizione delle scuole.

Per quanto riguarda le biblioteche sono in campo iniziative e progetti collegati alla lettura: "Io leggo perchè", "Libri Liberi" ecc. , affiancati da percorsi di formazione specifici che consentiranno di riorganizzare spazi adibiti a biblioteche nei vari plessi.

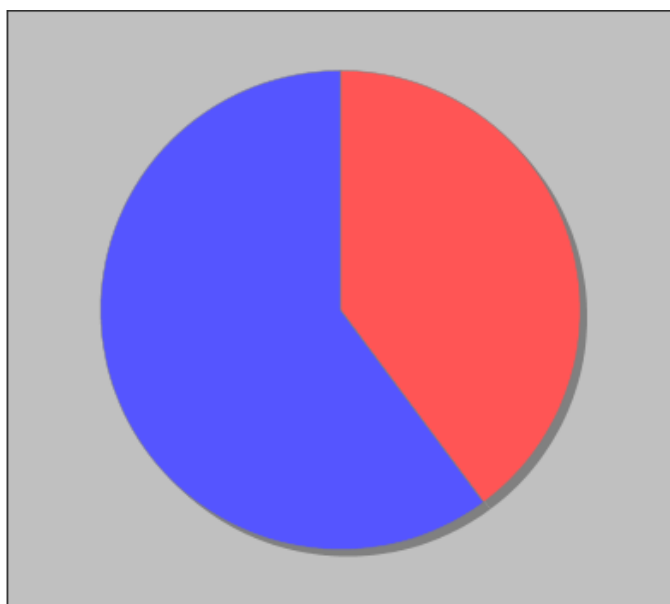


Risorse professionali

Docenti	80
Personale ATA	25

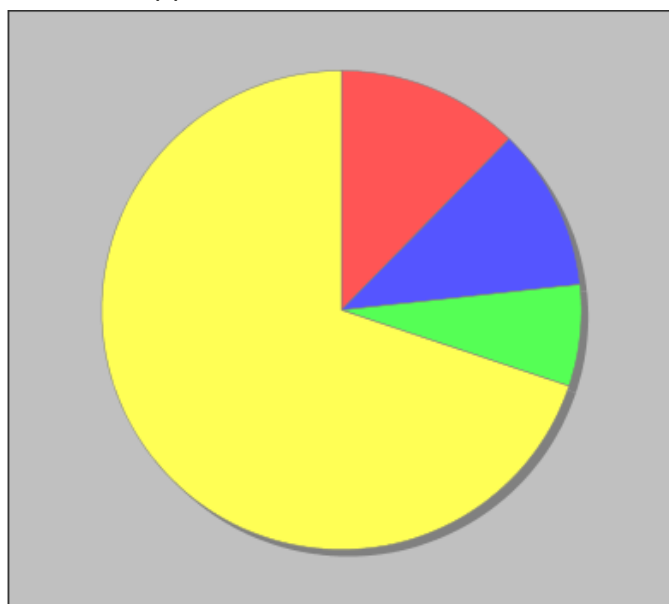
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 47
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 71

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 51



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

SCELTE STRATEGICHE

L'Istituto Comprensivo intende sviluppare una visione di scuola coerente con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo delle Scuole dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione. Per tale ragione il lavoro della scuola terrà conto della necessità di far sviluppare negli alunni competenze didattiche, educative e di cittadinanza coerenti con i bisogni del cittadino di oggi, in linea con le competenze previste dall'Unione Europea.

In una scuola di tutti e per tutti, il lavoro dei docenti e di tutta la comunità scolastica sarà volto ad operare per diversificare il più possibile le modalità di insegnamento affinché ognuno possa trovare nella scuola la metodologia che più si adatta al suo stile di apprendimento. Gli ambienti di apprendimento saranno ripensati nell'ottica di educazione alla cittadinanza ed alla convivenza in continua apertura al territorio ed alla comunità educante con un coinvolgimento attivo e propositivo delle famiglie, anche attraverso la ricerca di un diverso approccio agli organi collegiali ed al coinvolgimento delle famiglie. Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del presente Piano, anche per l'avvicendamento di una nuova Dirigente, sono stati ricercati e confermati contatti con le Amministrazioni Locali e con le scuole del primo e del secondo ciclo dell'Alta Val di Cecina per la costruzione di una rete scolastica di zona in grado di rispondere positivamente alle nuove sfide educative ed ai problemi legati ad un progressivo spopolamento del territorio.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione alla luce delle necessarie revisioni determinate dagli ultimi anni di emergenza Covid19. In particolare, si rimanda al RAV, relativamente all'adeguamento delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui ci si avvale e che sono state implementate con i finanziamenti dei vari decreti ministeriali a sostegno della promozione degli apprendimenti, durante e dopo le chiusure del 2021/22.

La scelta della prima priorità deriva dall'analisi dei risultati delle prove Invalsi degli ultimi anni, anche alla luce dell'individuazione dell'Istituto come destinatario dei fondi PNRR per la dispersione scolastica. L'analisi ha messo in evidenza una caduta dei risultati medi ottenuti nelle prove per le classi 5^a della primaria e 3^a della secondaria di I grado. L'individuazione della seconda è stata determinata



dall'esigenza di aiutare gli alunni a consolidare le competenze alfabetico-funzionali (in relazione anche alla variegata presenza nell'Istituto di alunni cresciuti in famiglie non italofone) come base indispensabile per lo sviluppo delle competenze personali. Le ricerche relative alla promozione della lettura ad alta voce ci confermano i benefici di questa pratica rispetto al percorso educativo e scolastico degli studenti con ricadute non solo sul rendimento scolastico, ma anche nello sviluppo positivo di abilità relazionali, del pensiero critico e dell'autonomia di pensiero. Per agire su queste priorità è fondamentale una riflessione sui nuovi orizzonti pedagogici e su nuove metodologie didattiche, così come è importante agire sui setting d'aula e progettare ambienti di apprendimento che tengano conto dei vari stili cognitivi. Tutto questo tiene insieme sia la necessità di ridurre la dispersione scolastica sia quella di affrontare le novità del mondo iperconnesso dei nostri ragazzi, come indicato nel Piano Scuola 4.0.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incremento del punteggio medio dei risultati nelle prove Invalsi per la classe quinta della scuola primaria e per la classe terza della scuola secondaria di primo grado sia nelle prove di matematica che di italiano

Traguardo

Incremento, a fine triennio, del 10% dei risultati medi delle prove di matematica e italiano nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza alfabetica funzionale: per il recupero del rischio della dispersione scolastica e per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole si necessita di consolidare le capacità comunicative orali e scritte e di promuovere il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

Traguardo

Aumento del 30% (a fine triennio) del numero delle classi/sezioni che attuano in modo sistematico la pratica della lettura ad alta voce (adesione al progetto regionale Leggere: Forte!) e del numero dei docenti formati in didattiche di promozione della lettura e della scrittura creativa.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Valutare Insieme**

Progettazione nei Dipartimenti di rubriche di valutazione e di prove d'ingresso condivise

(le prove condivise – oltre la prova invalsi di aprile/maggio – sono da somministrare in ingresso e in un successivo step a fine primo quadrimestre)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Incremento del punteggio medio dei risultati nelle prove Invalsi per la classe quinta della scuola primaria e per la classe terza della scuola secondaria di primo grado sia nelle prove di matematica che di italiano

Traguardo

Incremento, a fine triennio, del 10% dei risultati medi delle prove di matematica e italiano nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruzione di una progettazione comune verticale con rubriche condivise di valutazione sia per la primaria che per la secondaria di I grado.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare ulteriormente le attività di recupero/consolidamento delle competenze di base per gruppi aperti di alunni/e in laboratori curriculari ed extra curriculari nei diversi ordini con percorsi didattici creativi

Attività prevista nel percorso: Valutare Insieme

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Coordinatori d'ordine e insegnanti delle diverse aree disciplinari e delle classi parallele
Risultati attesi	Miglioramento dello scambio di informazioni tra gli ordini di scuola Monitoraggio e revisione delle scelte progettuali Miglioramento delle modalità di progettazione



Percorso n° 2: Leggere per crescere

Attività molteplici che possano incentivare la pratica della lettura ad alta voce, la lettura silenziosa, la scrittura creativa, oralità ed arricchimento linguistico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo della competenza alfabetica funzionale: per il recupero del rischio della dispersione scolastica e per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole si necessita di consolidare le capacità comunicative orali e scritte e di promuovere il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

Traguardo

Aumento del 30% (a fine triennio) del numero delle classi/sezioni che attuano in modo sistematico la pratica della lettura ad alta voce (adesione al progetto regionale Leggere: Forte!) e del numero dei docenti formati in didattiche di promozione della lettura e della scrittura creativa.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere le attività legate alla lettura ad alta voce per favorire le funzioni cognitive fondamentali (come attenzione, pianificazione ...), alla lettura silenziosa e



la partecipazione ad attività di importanza locale e nazionale

○ Ambiente di apprendimento

Creare ambienti di apprendimento innovativi, accoglienti e funzionali orientati alla condivisione dei saperi e allo sviluppo del pensiero critico, grazie anche ai fondi PNNR Piano scuola 4.0

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare le biblioteche scolastiche e i rapporti con le biblioteche pubbliche, costruendo percorsi di fruizione per tutte le classi e tutti gli ordini di scuola che invitino ad una frequentazione autonoma della biblioteca come luogo di crescita personale e sociale.

Attività prevista nel percorso: Leggere per crescere

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni



Responsabile	Insegnanti coinvolti nei percorsi di formazione e nei progetti specifici
Risultati attesi	Estensione delle formazioni sull'argomento ad un numero sempre maggiore di docenti. Miglioramento delle competenze dei ragazzi, delle loro capacità relazionali e sociali. Sviluppo del pensiero critico



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli obiettivi identificati nel RAV rappresentano un'occasione per continuare ed arricchire il processo di innovazione e cambiamento già intrapreso dalla scuola, focalizzandosi su alcuni elementi:

- Le biblioteche: lo spazio didattico sarà ripensato individuando spazi dedicati alla lettura e da utilizzare con diverse modalità
- Il digitale . Negli ultimi anni l'emergenza Covid19 ha fatto del digitale un elemento imprescindibile che ha sostituito in varie circostanze l'azione didattica "tradizionale". Oggi si rende pertanto necessario una progressiva integrazione nella didattica e l'utilizzo delle TIC nella quotidianità del lavoro scolastico, grazie alle LIM, agli schermi interattivi, ai dispositivi mobili e alle piattaforme di apprendimento digitale.
- Aule Natura e Aule verdi . L'introduzione della outdoor education coniugata con la necessità di gestire l'emergenza sanitaria ha portato docenti e ragazzi a ripensare il rapporto con la natura e sono in fase di progettazione e realizzazione alcune spazi all'aperto dove bambini e ragazzi possano giocare, imparare e relazionarsi in modo nuovo con l'ambiente naturale che circonda molte delle nostre scuole.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Uso di contesti innovativi dove vengono ripensate le modalità di apprendimento ed i rapporti al fine di potenziare sia le competenze disciplinari che trasversali.

BIBLIOTECHE INNOVATIVE: ri-fondare e potenziare le biblioteche scolastiche di plesso organizzando spazi piacevoli di studio e di approfondimento per i ragazzi, da aprire anche al territorio come occasione di scambio e di incontro culturale.

GLD - Globalità dei Linguaggi: l'approccio di questa metodologia è centrato sulla sinestesia cioè sui rapporti tra i vari sensi e sull'integrazione e potenzialità delle varie facoltà percettive. Il livello operativo si fonda sul Progetto Persona, che significa prendersi cura dell'altro dando senso a tutti quei comportamenti c.d. 'insensati' che si possono manifestare negli individui attraverso le stereotipie siano esse motorie, verbali o grafiche. Tutto ciò nel rispetto dello stile personale e comunicativo che l'uso sapiente delle arti sa mettere in luce.

OUTDOOR Education: questo percorso innovativo integra e si innesta sul filone già intrapreso con i progetti legati alla RI-GENERAZIONE. Ci si propone inoltre di collegare le potenzialità delle aule in natura alla realtà aumentata, guidando i ragazzi anche alla progettazione di spazi verdi virtuali con condivisione delle esperienze.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'istituto è risultato destinatario di fondi PNRR nell'ambito delle azioni previste per gli interventi finalizzati alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica. La pianificazione pluriennale, destinata agli alunni della scuola secondaria di I grado, sarà indirizzata verso l'attuazione di laboratori didattici, pensando anche a specifiche azioni di formazione dei docenti, in un'ottica di programmazione territoriale con le scuole secondarie di II grado di Volterra destinatarie della stessa tipologia di interventi che coinvolga anche EE.LL. e le organizzazioni del Terzo Settore. Si prevedono:

- laboratori per la gestione delle azioni di mentoring singole o a gruppi sulle competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) con eventuale supporto digitale di una piattaforma dedicata (anche per il monitoraggio e il tracciamento delle attività).
- laboratori per lo sviluppo delle competenze digitali (DigComp) per studenti e docenti soprattutto in relazione alla Media information Literacy e alle priorità inerenti alle competenze europee individuate nel RAV e al contempo laboratori sull'uso positivo e consapevole delle tecnologie.
- laboratori per lo sviluppo di competenze chiave alfabetico funzionali, personali e sociali da sviluppare con attività di studio della storia secondo percorsi non convenzionali capaci di (ri)motivare i processi di apprendimento disciplinari.

Per quanto riguarda gli ulteriori fondi PNRR del Piano scuola 4.0 saranno realizzati (o completati) in ogni plesso, ambienti didattici innovativi e digitali per rispondere alla necessità di guidare i nostri studenti nel mondo iperconnesso a cui sono abituati. Si tratta di una sfida per la nostra scuola poiché cercheremo di ri-fondare le biblioteche scolastiche di plesso organizzando spazi piacevoli di studio da aprire al territorio come punti di incontro culturale, ma al tempo stesso, in relazione alla scelta della didattica outdoor come percorso innovativo da intraprendere, vorremmo potenziare le aule nella natura con la realtà aumentata, guidando i ragazzi alla progettazione di spazi verdi virtuali di condivisione delle esperienze.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Le iniziative progettuali di ampliamento curricolare sono il risultato di scelte che, a partire dall'Atto di indirizzo elaborato dal Dirigente scolastico, tengono in considerazione i bisogni degli studenti, le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi e delle scuole, le risorse interne ed esterne valutando la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici. I percorsi individuati convergono in macro-aree, ritenute particolarmente significative e attraverso una didattica laboratoriale, promuovono apprendimenti trasversali con lo scopo di arricchire ed articolare l'offerta formativa, coinvolgendo e valorizzando le risorse del territorio, quali Enti, esperti, ed associazioni.

AREA CREATIVITA' ED ESPRESSIVITA'

Attività legate all'educazione artistica e musicale, all'espressività corporea e alla globalità dei linguaggi.

Ampliare l'offerta formativa attraverso percorsi interdisciplinari
Acquisire conoscenza di varie forme rappresentative della realtà
Migliorare le capacità espressive degli alunni
Favorire le relazioni all'interno dei gruppi

Nelle attività previste in questa area interdisciplinare sono coinvolti, con modalità diverse, tutti gli ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Si prevede la predisposizione ed attuazione di laboratori di teatro, musica, radio, cinema, arte dove poter conoscere ed usare i vari linguaggi e le loro interazioni.

In questo modo gli alunni riusciranno ad accrescere le conoscenze e le competenze relative ai vari linguaggi e alla pratica della multimedialità. Saranno laboratori di "vita" dove riflettere in modo critico sulle proprie emozioni per ripensare e costruire un rapporto positivo con il gruppo dei pari e gli adulti. Un percorso multiforme attraverso diversi canali espressivi e linguaggi educativi, che consentano di stimolare, riscoprire e sviluppare quegli aspetti interiori necessari al benessere psico-fisico.



AREA ATTIVITA' MOTORIA - TERRITORIO E CURA DI SE'

Attività legate all'educazione motoria ed allo sport, alla conoscenza e cura del sé

Avviare ad una corretta educazione motoria

Avvicinare ad alcune discipline sportive

Promuovere la conoscenza del proprio corpo e delle proprie capacità

Sviluppare positivi comportamenti relazionali e corretti stili di vita

Avvio alla conoscenza e alla pratica di più discipline sportive, anche con l'intervento di personale esterno specializzato, in tutti gli ordini di scuole.

Ripresa dei percorsi di acquaticità

campionati sportivi studenteschi.

Una delle pratiche innovative da promuovere è l'**Outdoor training**, ossia l'allenamento all'aria aperta. Questo genere di attività motoria implica la predisposizione di percorsi progettuali atti a sviluppare la percezione e la conoscenza del proprio corpo a diretto contatto con la natura, con giochi individuali e di gruppo, al fine di potenziare positivi comportamenti relazionali.

AREA INCLUSIONE - INTEGRAZIONE

Progetti relativi agli alunni in difficoltà, finalizzati a favorire l'inclusione e il benessere degli stessi all'interno della classe; percorsi di sensibilizzazione degli studenti sui disturbi dello spettro autistico.

Attività di prima alfabetizzazione individuale o in piccolo gruppo. Attività di consolidamento del metodo di studio e disciplinare.

Raggiungere gli obiettivi previsti nei PEI e PDP.

Raggiungere la piena integrazione di tutti gli alunni in area BES sensibilizzando gli alunni verso la conoscenza delle disabilità presenti entro la classe/plesso

Attivare percorsi di consolidamento degli apprendimenti e di strutturazione del metodo di studio



I percorsi previsti in questa area di intervento sono finalizzati alla predisposizione e attuazione dei percorsi individualizzati previsti nei PEI e nei PDP calibrati sulla base di deficit e potenzialità. Si tratta di attivare una progettualità condivisa dentro e fuori scuola con l'attivazione di contesti educativi "positivi" dove favorire le dinamiche di inclusione e ridurre gli elementi discriminanti per raggiungere la piena integrazione di tutti gli alunni in area BES.

In sinergia con le asl territoriali, nella scuola dell'infanzia e in quella primaria, propedeutica alle attività di inclusione è la predisposizione di strumenti per lo screening e l'individuazione precoce delle difficoltà del linguaggio.

Inoltre si cercherà di rendere strutturale l'attivazione di uno sportello di aiuto linguistico-culturale con figure di professionisti esterni grazie all'attivazione di progetti di rete con altre scuole. In questo modo ci auspichiamo risultino più efficaci gli interventi rivolti alla conoscenza reciproca di culture diverse, al fine di migliorare le competenze nell'uso della lingua italiana e rafforzare i processi inclusivi.

AREA STEM E AMBIENTE

Attività coordinate dai referenti per l'educazione ambientale e educazione civica, dall'animatore digitale, dai docenti di ambito scientifico/matematico

Promuovere esperienze di "outdoor education"

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione

Sviluppare atteggiamenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e al risparmio energetico e delle risorse

Integrare TIC nella didattica quotidiana anche attraverso l'uso della realtà aumentata

Promuovere attività di coding e robotica educativa

I percorsi dei progetti Stem mirano a integrare il digitale e il virtuale con l'esperienza nell'ambiente naturale che circonda la scuola. All'allestimento di "aule" all'aperto e di contesti laboratoriali outdoor, nati "spontaneamente" per favorire l'esplorazione dell'ambiente, il gioco spontaneo, il movimento, l'utilizzo dei sensi, il contatto diretto con gli elementi della natura per percepire se stessi in relazione al mondo e agli altri si affiancano le esperienze in ambienti virtuali in realtà aumentata. La predisposizione di esperienze dirette per accrescere nei ragazzi l'osservazione critica dell'ambiente naturale ed acquisire maggior consapevolezza del rapporto stretto tra uomo e ambiente si coniugano con le rielaborazioni



virtuali con l'intento di far comprendere il concetto di ecosostenibilità.

AREA DELLA SOCIALITA' - CITTADINANZA ATTIVA

Attività che promuovono l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile, in modo da promuovere la conoscenza e il rispetto di sé e degli altri, e il senso di appartenenza alla Comunità.

Superare gli stereotipi e gli atteggiamenti di rifiuto e di bullismo.

Accettare le differenze di genere, etnia, religione.

Sviluppare competenze di cittadinanza attiva.

Si tratta di curare la predisposizione di percorsi di sostegno allo sviluppo dell'identità sessuale nell'accettazione dell'altro e valorizzazione delle diversità etniche, culturali e religiose. Attività di prevenzione volte a combattere atteggiamenti di bullismo nelle aule, cyber bullismo e abuso di sostanze e per educare alla responsabilità e al riconoscimento delle differenze. Le attività saranno completate da incontri di formazione e dalla presenza di sportelli per consulenza psicologica dedicata a ragazzi ed insegnanti.

AREA CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

Attività di continuamento e orientamento a partire dalla comprensione del sé

Favorire un rapporto di continuità metodologico didattica ed educativa tra gli ordini scolastici;

Promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento

Favorire negli studenti la consapevolezza individuale e la capacità di scelta

Il percorso di orientamento alla scelta, prevede incontri con docenti di altre scuole del territorio per iniziare a promuovere una didattica dell'orientamento che non sia limitata alle ultime classi della scuola secondaria. Saranno predisposte, realizzate e condivise esperienze educative e didattiche tese a favorire il passaggio da un grado all'altro del percorso di istruzione e a rafforzare le capacità relazionali e l'integrazione in contesti diversi. Si organizzeranno momenti di incontro e conoscenza dei diversi ambienti con scambi di esperienze. La predisposizione di percorsi di orientamento e di strumenti condivisi tra le scuole dei vari ordini dovranno offrire tali agli studenti tutte le informazioni necessarie per compiere scelte responsabili per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.



PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola intende avviare nei prossimi anni alcune importanti innovazioni sul piano didattico. Alcune di queste sono già avviate e si implementeranno nel tempo:

SCUOLA SENZA ZAINO Il plesso di Monteverdi ha avviato nel 2017/18 l'adozione del modello Scuola Senza Zaino che si basa su tre principi: comunità, accoglienza e responsabilità. Il modello prevede una radicale revisione dell'approccio all'apprendimento che vede il coinvolgimento delle famiglie, il potenziamento della differenziazione del lavoro in classe, la progressiva messa in comune di esperienze didattiche ed educative, volte a generare una vera e propria comunità di pratiche. L'Istituto punta ad avviare processi di ~~contaminazione~~ **contaminazione** del modello senza zaino.

2. SCUOLA APERTA Le scuole primarie e secondarie di I grado del Comune di Pomarance (con finanziamenti vincolati ai proventi delle attività geotermiche) hanno avviato laboratori extrascolastici che prevedono attività a classi aperte e in verticale tra gli ordini (anche in collaborazione con le scuole secondarie di II grado), in particolare per gli alunni in difficoltà con la valorizzazione delle competenze dei docenti interni e con esperti esterni. Il lavoro prevede una implementazione dell'individualizzazione del percorso di apprendimento degli alunni attraverso lo sviluppo di competenze transdisciplinari.

3. PON attraverso la progettualità sostenuta dai **Piani Operativi Nazionali** si amplia l'offerta formativa curricolare per sostenere l'inclusione e la socialità, favorendo l'approccio laboratoriale come elemento che permetta di valorizzare i diversi stili di apprendimento degli alunni.

4. DIGITALE E AULE VERDI Ampia cura sarà data agli **ambienti di apprendimento** non solo intesi come luogo fisico da migliorare (per quanto importanti), ma soprattutto come luoghi di benessere dove è facile apprendere (aule verdi e aule all'aperto).



Insegnamenti e quadri orario

I.C. M. TABARRINI POMARANCE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA PASCOLI CASTELNUOVO PIAA824011

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LOC. COLLAZZI PIAA824022

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA SAN TARCISIO
PIAA824033**

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. SERRAZZANO PIAA824044

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: QUATTRO NOVEMBRE PIAA824055

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TABARRINI PIEE824016

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PELLICO PIEE824027

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAURO PIEE824038

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPPELLINI PIEE824049

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BATTISTI PIEE82405A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FRANCESCO DE LARDEREL PIMM824015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: E.FERMI PIMM824026

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONTEVERDI MARITTIMO PIMM824037

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC.M."PAOLO MASCAGNI" PIMM824048

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste n°33 ore in totale per tutti gli ordini di scuola, ripartite per la primaria e secondaria di primo grado in maniera precisa tra le varie discipline, come risulta dalle tabelle allegate. Per la scuola dell'infanzia le attività saranno trasversali a tutti i vari campi di esperienza, senza una distinzione formale.

Nella scuola primaria all'interno del percorso di educazione civica sono stati individuati obiettivi specifici relativi all'educazione alimentare, da sviluppare durante le ore di mensa scolastica, specificando traguardi e rubrica di valutazione.

Allegati:

TABELLA DIVISIONE ORE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

Insegnamenti e quadri orario Scuola Primaria

Nelle Tabelle allegate sono riportati i curricoli con la suddivisione degli insegnamenti sia per le scuole con funzionamento a 28 h settimanali, sia per quelle a 40 ore.

Allegati:

Curricolo scuola primaria.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. M. TABARRINI POMARANCE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo verticale

A partire dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012), che costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare, è stato predisposto un unico curricolo dove sono evidenziate le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. In base al curricolo elaborato i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree. Negli anni scorsi è stato inoltre elaborato un curricolo verticale trasversale per l'educazione civica, i cui aspetti sono specificati nell'apposita sezione.

Inoltre con l'inserimento dell'insegnante specialista per l'educazione motoria nella scuola primaria sono stati integrati gli obiettivi curricolari e la relativa rubrica di valutazione. (vedi allegato)

Per il curricolo verticale si rimanda al sito della scuola:

<https://www.ictabarrini.edu.it/curricolo-verticale/>

Allegato:

obiettivi educazione motoria (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Manifestare cura di sè, della propria salute e sicurezza**

Sviluppare autonomia nella cura di sè e abitudini di vita corrette

Questo percorso dovrà portare i ragazzi ad avere cura della propria salute riconoscendo il rapporto tra alimentazione, stili di vita sani ed esercizio fisico.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Dimostrare attenzione verso gli altri**

Questo traguardo potrà essere raggiunto attraverso la costruzione di relazioni positive con compagni ed adulti, incentivando momenti di lavoro collettivo e di collaborazione, individuando regole di comportamento e rispettando negli altri particolarità e differenze.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Manifestare sensibilità l'ambiente e per i viventi che lo popolano e comprendere la necessità di uno sviluppo sostenibile (Agenda 2030)**



Questo percorso attraversa le molteplici esperienze di educazione scientifica ed ambientale, partendo dalla conoscenza diretta del territorio circostante (outdoor education), riscoprendo le caratteristiche dei diversi ecosistemi, osservando e interpretando le trasformazioni operate dall'uomo e progettando soluzioni.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cogliere il valore del patrimonio culturale ed artistico e l'importanza del rispetto dei beni comuni**

Con questo percorso si tenderà a far conoscere gli elementi di valore culturali ed artistico del proprio territorio da tutelare e valorizzare.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Diventare cittadini consapevoli e distinguere diritti e doveri**

Questo

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Essere consapevoli nell'uso del linguaggio digitale e della rete**

Attraverso



- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Conoscere i comportamenti da adottare il proprio benessere e saperli mettere in pratica

Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) ed avere cura della propria salute anche da un punto di vista alimentare. Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Assumere comportamenti adeguati per la sicurezza in ambiente scolastico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ Riconoscere le differenze e scoprirne il valore.



Nell'ambiente scolastico, sviluppare atteggiamenti di apertura nei confronti dei pari e degli adulti, familiarizzare con il gruppo dei compagni principalmente nei momenti liberi e di gioco guidato

ed intervenire nei momenti di conversazione in classe cercando di rispettare i tempi dei compagni. Riconoscere le differenze tra i compagni e tra gli adulti iniziando a scoprirne il valore nelle diverse situazioni, sviluppando atteggiamenti di accoglienza nei confronti di nuovi compagni o di compagni in difficoltà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia

○ **Manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano.**

Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.

Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri ed iniziare a comprendere l'importanza di non sprecare risorse e praticare comportamenti conseguenti.



Rilevare gli effetti positivi e negativi dell'azione dell'uomo sull'ambiente e cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela delle risorse, con particolare riferimento all'acqua, all'aria e al cibo.

Riflettere sul concetto del riciclo dei materiali e sull'impatto della loro dispersione nell'ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene pubblico comune.

Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando analogie



e differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare, Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere la storia della Costituzione italiana e i suoi principi fondamentali.**

Leggere e commentare i principali articoli della Costituzione, della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione Onu e comprendere l'importanza di diritti e doveri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

○ **Muoversi in sicurezza nella rete**

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri. Interagire attraverso le tecnologie digitali ed individuare i mezzi e le forme di comunicazione più appropriate. Analizzare, comprendere e valutare la credibilità, affidabilità di fonti, informazioni e contenuti digitali. comprendere la gravità di atteggiamenti di cyber-bullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le competenze di educazione civica sono state integrate da obiettivi relativi all'educazione alimentare, collegati all'attività di mensa scolastica, fondamentale momento educativo.

Nell'allegato sono specificati i traguardi di competenza e la relativa rubrica di valutazione.



Allegato:

Obiettivi educazione alimentare def.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: TABARRINI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "Piccoli eroi a scuola", "scuola attiva kids e Junior"

AREA ATTIVITA' MOTORIA - TERRITORIO E CURA DI SE' Le attività si riferiscono al progetto nazionale promosso dal Ministero dell'Istruzione, prevedono la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paraolimpico e si propongono l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Nella scuola dell'infanzia si prevede una formazione delle insegnanti che opereranno poi nei vari gruppi utilizzando le competenze acquisite, mentre negli altri ordini di scuola saranno predisposti percorsi di orientamento motorio-sportivo con l'intervento di personale esterno specializzato in compresenza con il docente titolare della classe. Come momento conclusivo si prevede lo svolgimento di Giochi Sportivi finali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e acquisizione di comportamenti responsabili nel rispetto di se stessi e degli altri. Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Tutor esterno e docenti interni



Risorse materiali necessarie:

Aule

Spazi interni disponibili nei vari plessi

Strutture sportive

Palestra

Spazi e strutture sportive dedicate presenti nelle diverse realtà

Approfondimento

Il progetto viene interamente finanziato dal Ministero e l'esperto Tutor, laureato in Scienze motorie, viene individuato mediante avviso pubblico.

● Acquaticità

AREA ATTIVITA' MOTORIA - TERRITORIO E CURA DI SE' L'attività prevede una serie di lezioni con istruttori di nuoto qualificati da svolgere nella piscina comunale di Larderello. Sono coinvolti gli studenti della scuola secondaria di primo grado di Larderello e alla classe 5° della scuola primaria di Larderello.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e acquisizione di comportamenti responsabili nel



rispetto di se stessi e degli altri. Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Istruttori di nuoto qualificati.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

Approfondimento

Il finanziamento per il percorso di acquaticità è erogato dall'Amministrazione Comunale.

● Giochi studenteschi e promozione sportiva

AREA ATTIVITA' MOTORIA - TERRITORIO E CURA DI SE' Le attività sono rivolte ai ragazzi della scuola secondaria e prevedono partecipazione ai giochi sportivi studenteschi con attività di gruppo sportivo e partecipazione ad eventi Internazionali quali "Golden gala" e "Internazionali di tennis". Collegato a queste attività è l'iniziativa "Sport contro il fumo".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppare di competenze chiave relative



all'educazione sociale e civica. Acquisizione di comportamenti responsabili nel rispetto di se stessi e degli altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Spazi e strutture sportive dedicate presenti nelle diverse realtà

● Teatro educazione

AREA CREATIVITA' ED ESPRESSIVITA' L'attività è rivolta alle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'istituto e prevede una serie di interventi da parte di personale esperto esterno alla scuola e momenti finali di restituzione. Il laboratorio coinvolge i ragazzi in un'attività di sperimentazione dapprima sul versante pre-espressivo: linguaggio verbale e non verbale, la percezione di sé nello spazio, la voce come strumento e proiezione di sé, il movimento e il corpo, il gruppo e l'ascolto. Successivamente il lavoro verterà nella trasformazione di elementi drammaturgici, sia assimilati dalla letteratura teatrale sia dalle esperienze personali o sviluppo di un tema dato (è possibile definire un "tema" su cui orientare il lavoro), in una logica di contaminazione e di scambio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Inclusione di tutti gli alunni e implementazione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ognuno. Creazione di un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica
	Tutti gli spazi disponibili fuori e dentro le scuole; teatri

● Educazione alla salute: prevenzione disturbi del linguaggio e dell'apprendimento...

AREA INCLUSIONE - INTEGRAZIONE L'attività riguarda gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quelli delle classi prime e seconde della scuola primaria. Lo screening è volto ad individuare precocemente disturbi del linguaggio e dell'apprendimento, in modo da poter intervenire per il recupero degli stessi o, addirittura, per prevenire l'insorgenza. In un primo momento avviene la somministrazione di test ai ragazzi che saranno poi osservati da parte del personale USL. Da questo saranno predisposte attività di recupero per gli alunni interessati e in una fase conclusiva ci sarà una nuova somministrazione dei test ed una nuova osservazione degli elaborati da parte della USL per verificare se ci sono stati miglioramenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Individuazione precoce di situazioni deficitarie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Insegnanti di classe e di sezione. Personale Usl qualificato

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Tutti gli spazi informali ritenuti appropriati.

● La scuola del benessere

AREA ATTIVITA' MOTORIA - TERRITORIO E CURA DI SE' Questi progetti sono proposti dall'azienda ASL Toscana Nord Ovest e sono rivolti a scuola dell'infanzia e primaria. Sia nel percorso "Stretching che favola " che in quello "Il mondo e altri animali" sono previste iniziative di



formazione che poi avranno ricadute nelle attività svolte con i ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti responsabili nel rispetto di se stessi e degli altri esseri viventi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Attività di promozione della lettura e di educazione linguistica

AREA CREATIVITA' ED ESPRESSIVITA' Adesione al progetto Regionale Leggere Forte!!!! promosso dalla Regione Toscana, rivolto a tutti gli ordini di scuola. Il percorso propone un percorso di formazione a più livelli sulle potenzialità della lettura ad alta voce, con ricaduta sulle singole classi e momenti di condivisione dei risultati ottenuti con gli alunni in itinere. Iniziative come



"Libri liberi" che coinvolgano le famiglie con la donazione di libri, per strutturare ed ampliare le biblioteche scolastiche. Adesione alla proposta dell'Accademia della Crusca con formazione per gli insegnanti al fine di progettare e realizzare percorsi, laboratori didattici e iniziative di divulgazione e approfondimento sui temi connessi con l'educazione linguistica nell'ambito della lingua italiana. Partecipazione a concorsi quali "premio Fiorella Lenzi".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Incremento delle capacità linguistiche, espressive, di ascolto e comprensione

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Tutti gli spazi interni ed esterni, formali ed informali ritenuti appropriati.

- **Sportelli per supporto psicologico e di mediazione linguistica**



AREA INCLUSIONE - INTEGRAZIONE Gli interventi in oggetto cercano di fornire sia supporto psicologico che di mediazione linguistica rivolta ai ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire l'inclusione di tutti gli alunni e la valorizzazione le potenzialità di ogni singolo

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Tutti gli spazi ritenuti appropriati.

Approfondimento

Gli esperti per le consulenze psicologiche e di mediazione linguistica sono individuati con appositi bandi.



● Attività di continuità ed orientamento

AREA CONTINUITA'-ORIENTAMENTO Saranno predisposte, realizzate e condivise esperienze educative e didattiche per favorire il passaggio da un grado all'altro del percorso di istruzione, per incrementare le capacità relazionali e l'integrazione in contesti diversi. Si organizzeranno momenti di incontro e conoscenza dei diversi ambienti con scambi di esperienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promozione di atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



● Attività di recupero, potenziamento e scuola aperta

AREA INCLUSIONE - INTEGRAZIONE Sono previste progetti ed attività di supporto, recupero e potenziamento riguardanti tutti gli ordini di scuola con un monte ore da destinare di volta in volta alle realtà dove sono emerse particolari criticità da attuarsi con ore aggiuntive svolte dal personale interno, ed in alcune realtà anche per gruppi misti in orario extrascolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Consolidamento degli apprendimenti e strutturazione del metodo di studio

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno - operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● Contrasto al bullismo e cyber-bullismo

Prevenzione del fenomeno del bullismo e più in generale di ogni forma di violenza con l'attivazione di strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico. Messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto resi necessari dall'evolversi delle tecnologie, dall'espansione della comunicazione elettronica e on-line e la sua diffusione tra i preadolescenti e gli adolescenti, per cui il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo. Percorsi di sostegno allo sviluppo dell'identità sessuale nell'accettazione dell'altro e valorizzazione delle diversità etniche, culturali e religiose. Attività di prevenzione volte a combattere atteggiamenti di bullismo nelle aule, cyber bullismo e abuso di sostanze. Attività per educare alla responsabilità e al riconoscimento delle differenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili. Inclusione di tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Insegnanti di classe ed interventi di personale esterno.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Per prevenire ed arginare i fenomeni di bullismo la scuola ha predisposto un protocollo con azioni mirate alla segnalazione ed avvio dell'iter di osservazione ed eventuale intervento. Per il protocollo si rimanda al sito dell'istituto

<https://www.ictabarrini.edu.it/bullismo-e-cyberbullismo/>



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Il giardino della cono-scienza

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sperimentare un percorso di continuità verticale tra infanzia-primaria e secondaria di primo grado.

Conoscere le caratteristiche delle piante, le loro origini e il loro uso collegandosi alla ricerca storica.

Dotarsi di aule all'aperto e spazi comuni di attività.

Progettare e rispettare gli spazi comuni ed imparare a prendersene cura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Il "Giardino della Cono-Scienza" prende avvio dal trasferimento di una scuola primaria all'interno dell'edificio storicamente occupato dalla Scuola Secondaria di I grado a Larderello, capitale mondiale della geotermia. In questo luogo, dove la convivenza con un'energia rinnovabile è la quotidianità da decenni, i docenti e gli studenti hanno pensato di ricostruire la propria identità rendendosi protagonisti della "rigenerazione" degli spazi interni ed esterni alla scuola. L'area boschiva che circonda l'edificio è risultata ideale per la progettazione di nuovi spazi didattici grazie alla sua notevole estensione e all'assenza di strutture preesistenti. La ricerca di un tema condiviso e significativo, che permettesse di lavorare in verticale tra i due ordini con un approccio multidisciplinare, ha condotto alla scelta di pianificare un piccolo orto botanico caratterizzato da alcune piante citate nella Bibbia. Ha così preso vita il "Giardino della Cono-Scienza", termine con il quale si vuole appunto mettere in risalto da una parte il racconto biblico come *luogo* del dialogo e del confronto, dall'altra l'aspetto più propriamente scientifico dello studio delle piante, del suolo e delle loro relazioni.

Per la visualizzazione completa si rimanda al sito dell'Istituto comprensivo

<https://www.ictabarrini.edu.it/wp-content/uploads/2022/03/Il-giardino-della-cono-scienza-.pdf>

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Aule connesse
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Completare il cablaggio interno di tutti i plessi dell'Istituto.

Titolo attività: Migrazione al cloud e citizen experience
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso l'autorizzazione degli avvisi PNRR investimenti 1.2 Abilitazione e facilitazione al cloud per le PA locali e 1.4.1 Citizen experience sarà possibile completare il processo di digitalizzazione amministrativa della scuola, promuovendo le azioni per il trasferimento di dati e applicazioni sul cloud.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Libri LibEri
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si rimanda alle priorità individuate nel RAV e al Piano di Miglioramento sopraesposto.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Implementare la
conoscenza del mondo digitale a
scuola

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Per le insegnanti e tutto il personale:

- favorire il piano di transizione al digitale nella PA
- raggiungere un pieno utilizzo del RE;

Per insegnanti ed alunni

- utilizzo appropriato delle strumentazioni digitali
- uso didattico dei visori di realtà aumentata;



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA PASCOLI CASTELNUOVO - PIAA824011

LOC. COLLAZZI - PIAA824022

SCUOLA INFANZIA SAN TARCISIO - PIAA824033

FRAZ. SERRAZZANO - PIAA824044

QUATTRO NOVEMBRE - PIAA824055

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo nella sua integrità. Si tratta di un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene attraverso l'osservazione sistematica del singolo bambino, in situazioni di gioco libero, guidato e nelle attività programmate e spontanee e per tale scopo vengono utilizzate apposite griglie di osservazione, che costituiscono una delle modalità di documentazione dei processi di insegnamento – apprendimento e il mezzo attraverso cui effettuare il passaggio delle informazioni in un'ottica di continuità verticale con la scuola Primaria e in continuità orizzontale nel rapporto con la famiglia. I traguardi di competenza che figurano nelle griglie predisposte per la valutazione, vengono registrati per ogni singolo alunno in due periodi specifici: seconda metà di gennaio per la verifica intermedia e seconda metà di maggio per la verifica finale.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. M. TABARRINI POMARANCE - PIIC824004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo nella sua integrità. Si tratta di un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene attraverso l'osservazione sistematica del singolo bambino, in situazioni di gioco libero, guidato e nelle attività programmate e spontanee e per tale scopo vengono utilizzate apposite griglie di osservazione, che costituiscono una delle modalità di documentazione dei processi di insegnamento – apprendimento e il mezzo attraverso cui effettuare il passaggio delle informazioni in un'ottica di continuità verticale con la scuola Primaria e in continuità orizzontale nel rapporto con la famiglia. I traguardi di competenza che figurano nelle griglie, vengono registrati per ogni singolo alunno in due periodi specifici: seconda metà di gennaio per la verifica intermedia e seconda metà di maggio per la verifica finale.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

FRANCESCO DE LARDEREL - PIMM824015

E.FERMI - PIMM824026

MONTEVERDI MARITTIMO - PIMM824037



SC.M."PAOLO MASCAGNI" - PIMM824048

Criteri di valutazione comuni

Allo scopo di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di Classe all'interno dell'Istituto, sono individuati i seguenti criteri generali da seguire negli scrutini finali: Il voto sei (6) indica l'avvenuto raggiungimento: degli obiettivi minimi previsti in ciascun percorso disciplinare della Classe; di significativi progressi effettuati rispetto ad un livello di partenza carente; □ degli obiettivi previsti dal percorso personalizzato, elaborato dal Consiglio di Classe per alunni/e in area BES.

Il voto cinque (5) indica una insufficienza non grave ed è conseguente a: un raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti dal progetto disciplinare della Classe o dal percorso personalizzato;

□ un progresso non rilevante rispetto al livello di partenza.

Il voto quattro (4) (solo per la scuola secondaria di I grado) indica una insufficienza grave ed è conseguente a: □ il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal percorso disciplinare della Classe o dal percorso personalizzato; □ la mancanza di un significativo progresso rispetto al livello di partenza.

I voti superiori al sei sono assegnati in base agli indicatori e ai relativi descrittori approvati dal Collegio (Del.n.18 del 25/01/2018) e pubblicati sul sito della scuola

Il Team di docenti ed il Consiglio di Classe analizzano e valorizzano, oltre alle competenze disciplinari raggiunte coerentemente con gli obiettivi di apprendimento programmati dai docenti e trascritti nei registri personali dei docenti stessi, tutti gli elementi che consentano una valutazione equa e completa, ovvero:

- la qualità e la continuità dell'impegno scolastico;
- la qualità della partecipazione alle varie attività integrative organizzate per la Classe;
- il livello di partenza;
- la capacità di orientamento, di collegamento e di rielaborazione dei dati conoscitivi;
- la possibilità di recupero di eventuali lacune nella preparazione, anche attraverso un lavoro autonomo;
- la qualità dell'interazione con docenti e con i compagni di Classe;
- ogni eventuale situazione sociale, familiare, personale o relativa alla Classe che possa aver inciso sul rendimento scolastico.

In sede di scrutinio finale il Team o il Consiglio di Classe tengono conto anche delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative a iniziative di



sostegno e interventi di recupero scolastico eventualmente seguiti dall'alunno (costituisce elemento a favore il miglioramento del profitto rispetto alle valutazioni conseguite nelle scrutinio del primo quadrimestre).

Si allega il documento che riporta gli indicatori e i descrittori di voto per le discipline e di livello per la valutazione del comportamento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. A tal fine è stata elaborata la relativa rubrica di valutazioni

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Ciò avviene seguendo gli indicatori approvati dal Collegio del 25/01/2018 con Del. n.18. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria. (D. Lgs. 62/2017 art.2 c.5).

Si ricorda che "la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." (D.Lgs. 62, art. 1 c.3). La valutazione del comportamento è determinata sulla base del conseguimento di vari livelli di competenza ed espressa con i seguenti descrittori: comportamento responsabile (solo per la scuola secondaria), corretto, adeguato, discontinuo e mediocre.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva,



salvo quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dallo stesso D.Lgs. 62/2017. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il singolo Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo in conformità con i seguenti criteri stabiliti dal Collegio:

- insufficienze non gravi (5) in più di tre discipline
- insufficienze in due discipline di cui una grave (4)

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento è determinante, per la decisione del Consiglio di classe, la valutazione:

- della capacità mostrata dall'alunno/a nell'organizzazione autonoma del lavoro e nella profusione dell'impegno individuale durante l'anno.
- della concreta possibilità della studentessa o dello studente di migliorare i livelli di apprendimento mediante le strategie che la scuola riterrà opportuno attivare nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa. (D.Lgs. 62/2017 art.6 c.3)

Le valutazioni non sufficienti saranno riportate nel documento di valutazione.

Nella deliberazione di un giudizio di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per quanti si sono avvalsi di questo insegnamento, e, analogamente il voto espresso dal docente per le attività alternative, se determinante diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. I genitori delle/degli alunne/alunni non ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo saranno tempestivamente informati dal Consiglio di classe mediante comunicazione personale e scritta. Ai fini della validazione dell'anno scolastico nella scuola secondaria di I grado, è necessaria la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato; una frequenza inferiore comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla Classe successiva o all'esame di Stato. Il Collegio dei docenti ha precedentemente deliberato le deroghe per procedere allo scrutinio finale in assenza dei previsti tre quarti di presenza (Del. 18 del 25/01/2018).

Il Consiglio di Classe verifica, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Il Consiglio di Classe valuta favorevolmente la presenza di rapporti costanti con la famiglia e l'allievo durante il periodo di assenza dalle lezioni scolastiche.

42

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

I criteri sono gli stessi esposti per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Voto di ammissione all'esame di Stato:

in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità sopraesposti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. (D.Lgs. 62/2017 art.6 c.5 e D.M. n.741/2017 art.2 c.4). Poiché la valutazione deriva da un'attenta analisi dell'intero percorso compiuto, per uniformità di valutazione, tale voto viene di calcolato come media ponderata delle medie dei tre anni (20% primo anno, 20% secondo anno, 60% terzo anno). Tale valore sarà approssimato in base ai seguenti criteri:

- diminuito di 0,1 per ogni anno di ammissione con debito alla classe successiva
- aumentato di 0,1 nel caso di alunna/o che è progredito nel rendimento disciplinare,
- aumentato di 0,1 nel caso di alunna/o con giudizio di comportamento (ultimo anno) "responsabile" o "corretto".

Il valore (probabilmente decimale) ottenuto sarà arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

TABARRINI - P1EE824016

PELLICO - P1EE824027

SAURO - P1EE824038

CAPPELLINI - P1EE824049

BATTISTI - P1EE82405A

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del



docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni..."(dalle Linee Guida allegate all'ordinanza n.172 del 4-12-2020). Con l'Ordinanza citata, si introduce nella Scuola Primaria un nuovo impianto valutativo che prevede, a partire dal Primo Quadrimestre dell'A.S. 2020-21, il superamento del voto numerico su base decimale e l'utilizzo di giudizi, descrittivi degli apprendimenti in ciascuna disciplina, pertanto sul documento di valutazione compariranno i livelli prescritti (con le relative descrizioni) secondo la seguente tabella:

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il Team di docenti ed il Consiglio di Classe analizzano e valorizzano, oltre alle competenze disciplinari raggiunte coerentemente con gli obiettivi di apprendimento programmati dai docenti e trascritti nei registri personali dei docenti stessi, tutti gli elementi che consentano una valutazione equa e completa, ovvero:

- la qualità e la continuità dell'impegno scolastico;
- la qualità della partecipazione alle varie attività integrative organizzate per la Classe;
- il livello di partenza;
- la capacità di orientamento, di collegamento e di rielaborazione dei dati conoscitivi;
- la possibilità di recupero di eventuali lacune nella preparazione, anche attraverso un lavoro autonomo;
- la qualità dell'interazione con docenti e con i compagni di Classe;
- ogni eventuale situazione sociale, familiare, personale o relativa alla Classe che possa aver inciso sul rendimento scolastico.

Si allega il documento relativo alla valutazione generale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni



periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. A tal fine è stata elaborata una dettagliata rubrica di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Ciò avviene seguendo gli indicatori approvati dal Collegio del 25/01/2018 con Del. n.18.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed è determinata sulla base del conseguimento di vari livelli di competenza ed espressa con i seguenti descrittori: comportamento corretto, adeguato, discontinuo e mediocre.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. (D. Lgs. 62/2017 art.3 c.1). I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (D. Lgs. 62/2017 art.3 c.1).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

GRADO DI INCLUSIVITA' DELLA SCUOLA

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi.

PUNTI DI FORZA

La scuola, in collaborazione con gli enti locali, realizza molte attività rivolte ad inserire i soggetti diversamente abili. Alcuni progetti del PTOF sono espressamente diretti a tale scopo. Alla formulazione dei PEI, regolarmente monitorati, partecipano anche gli insegnanti curricolari e tutti i soggetti coinvolti nel percorso didattico - educativo degli alunni. Per ogni studente con BES si elabora un PDP regolarmente aggiornato. Si realizzano attività di accoglienza per gli studenti stranieri, con percorsi interculturali e di mediazione linguistica.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Rimangono da estendere le attività di potenziamento, soprattutto extracurricolari, che investono soltanto alcune realtà dell'istituto. Tutte le attività poste in essere necessitano di un monitoraggio più sistematico e strutturato. L'istituto cercherà di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità e dell'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari



Docenti di sostegno

Funzione strumentale per l'inclusione.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe e dall'insegnante di sostegno con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. Partendo dalla diagnosi funzionale e dall'osservazione dell'alunno nel contesto scolastico ed extrascolastico e mettendo a fuoco i punti di forza e di debolezza, si individuano gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica. Il GLH operativo ha la funzione di progettare e verificare il PEI, rimodulando e integrare modalità operative, interventi e strategie se necessario.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno dell'alunno/a disabile, coordinatore di Classe e altri insegnanti del team, genitori dell'alunno disabile, operatori Asl, altro personale che opera con l'alunno disabile. Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.H. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono sollecitate a partecipare a tutti gli incontri e a condividere i percorsi personalizzati, le azioni congiunte di prevenzione al disagio, l'organizzazione di eventi scolastici.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE ALUNNE E ALUNNI CON DISABILITA' La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dalla normativa vigente. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avviene secondo quanto disposto dalla normativa vigente in riferimento al piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico necessario, già utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Per lo svolgimento dell'esame di Stato, le singole sottocommissioni, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Solo alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo.

VALUTAZIONE ALUNNE E ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO Per le alunne e gli alunni DSA certificati ai sensi della L. 170/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione alla classe successiva e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato la scuola adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per lo svolgimento delle prove d'esame la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni è consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici già impiegati per prove analoghe in corso d'anno o che comunque sono ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per le alunne e gli alunni la cui certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, come specificato nel certificato diagnostico, le alunne e gli alunni esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere che hanno seguito un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di stato sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del



diploma. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.



Piano per la didattica digitale integrata

Nel Piano per la Didattica Digitale Integrata dell'Istituto sono individuate le modalità di uso degli strumenti digitali. Infatti al di là dell'emergenza Covid-19, la DDI rimane un utile strumento di integrazione dei percorsi disciplinari e multidisciplinari e di supporto per un'azione educativa efficace. Il piano allegato è stato approvato dal Collegio dei Docenti il 3/11/2020, è pubblicato sul sito dell'Istituto e ne è stata data comunicazione a tutte le famiglie degli alunni.

<https://www.ictabarrini.edu.it/wp-content/uploads/2021/08/Piano-della-Didattica-Digitale-Integrata.pdf>



Aspetti generali

ARTICOLAZIONE DEGLI INCARICHI ORGANIZZATIVI

Si rimanda alla sezione Modello organizzativo

Si precisa che oltre a quanto sottoindicato, nella scuola sono presenti **Referenti di commissioni e progetti**: Gruppo sportivo e referente progetti di ed. motoria (Piccoli Eroi, Scuola Attiva Kids, Scuola Attiva Junior, Sport contro il fumo ...), Ed. Civica con riferimento all'ed. ambientale e ed. alimentare), Referente Invalsi e Valutazione Primaria, Referente Biblioteche Scolastiche

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Di seguito il link al PIANO DELLE ATTIVITA' degli A.T.A.

[PIANO-ATTIVITA-ATA](#)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

registro online

modulistica da sito scolastico

posta elettronica d'istituto



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo collaboratore con funzioni vicarie
Sostituisce il Dirigente in caso di assenza e
collabora con il Dirigente per i rapporti con il
territorio, gli Enti Locali, la ASL, le altre Istituzioni
per l'organizzazione e la logistica interna e per
l'integrazione operativa fra l'attività didattica e
quella amministrativa. Collabora con i membri
dello Staff di Dirigenza allargato e i referenti dei
progetti per l'attuazione del PTOF e il
monitoraggio delle programmazioni di plesso e
di ordine. Ha il compito di segretario
verbalizzante del Collegio Unitario. Secondo
collaboratore Collabora con il Dirigente per i
rapporti con le Associazioni del Terzo Settore e
coordina le attività della Scuola Aperta. Supporta
il Dirigente per l'organizzazione e l'integrazione
operativa delle attività della scuola dell'infanzia.

2

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Staff di Dirigenza ristretto E' composto dal
Dirigente Scolastico, dai collaboratori del DS, dal
coordinatore per la scuola primaria e il DSGA.
Staff di Dirigenza allargato E' composto dal
Dirigente Scolastico, dai collaboratori del DS, dal
coordinatore per la scuola primaria e il DSGA,
dai Referenti di plesso e dalle Funzioni

5



Strumentali Lo Staff di Dirigenza, è un organo consultivo dell'Istituto e dura in carica per l'intero anno scolastico. Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica. Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.

Funzione strumentale

AREA Gestione interventi per l'inclusione e l'integrazione al disagio servizi per studenti e famiglie: interventi per il coordinamento degli alunni con difficoltà (DSA – BES) e in disagio sociale; coordinamento degli interventi di educazione alla salute nell'Istituto. AREA Gestione interventi e servizi per studenti - area H interventi per il sostegno al lavoro dei docenti e alla comunicazione con le famiglie e altri enti territoriali. AREA Gestione della progettualità (PTOF): in collaborazione con le altre figure e con la commissione appositamente nominata, coordina le attività inerenti la progettualità dell'Istituto per la stesura e revisione del Piano Triennale, della raccolta e del monitoraggio dei progetti di ampliamento curricolare individuati all'interno delle varie aree. AREA Gestione degli interventi per l'Orientamento e la Continuità: interventi di pianificazione dei percorsi di continuità verticale tra i vari ordini di scuola e dei percorsi di orientamento in uscita in collaborazioni con i docenti e le altre istituzioni

5



	scolastiche del territorio. AREA Integrazione (referenti e commissione) (coordinamento delle azioni con la referente per la commissione di accoglienza degli alunni non italofofoni)	
Responsabile di plesso	I Responsabili di plesso svolgono compiti di: - coordinamento della progettazione di plesso (didattica e organizzativo/funzionale; - controllo di comunicazioni interne o esterne; - segnalazione alla Segreteria dei bisogni e organizzazione degli interventi necessari in materia di orario, di flessibilità e di supplenze interne. - collaborazione con il Dirigente, il Responsabile del Servizio di prevenzione e Sicurezza e il Preposto per garantire l'applicazione del piano di sicurezza; - rappresentanza del plesso negli incontri collegiali; - registrazione delle ore da recuperare per permessi brevi, completamenti di cattedra, riduzione dell'orario o sospensione delle lezioni.	13
Animatore digitale	Ha il compito di coordinare e promuovere i progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD e in particolare: - formazione interna negli ambiti del Piano Nazionale, organizzando laboratori formativi per i docenti. - coinvolgimento della comunità scolastica, favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. - creazione di soluzioni innovative, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola con l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata.	1



Docente specialista di
educazione motoria

1

Coordinatore
dell'educazione civica

3

Coordinatore scuola
primaria

Il Coordinatore d'ordine per la scuola primaria, vista la complessità organizzativa dell'Istituto ha i seguenti compiti: - partecipa agli incontri dello Staff dirigenziale; - collabora con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'O.d.G. dei Consigli di Interclasse e della programmazione a classi parallele; - presiede la programmazione a classi parallele in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico; - supervisiona la progettazione didattica ed educativa della scuola primaria in relazione alle rilevazioni periodiche e coordina le attività progettuali e formative di tale ordine collaborando con le funzioni strumentali.

1

Referente bullismo e
cyberbullismo e team per
le emergenze

Il Referente ha il compito di coordinare attività di: informazione/formazione degli insegnanti sui temi del bullismo e di cyberbullismo; segnalazione al DS di eventuali casi di bullismo/cyberbullismo di cui vengono a conoscenza; predisposizione con il DS un piano per la gestione di casi di bullismo/cyberbullismo per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni/percorsi rieducativi per l'autore; coordinamento di attività di informazione per i genitori; cura del passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	I docenti hanno parte dell'orario su insegnamento curricolari e parte destinato ad attività di potenziamento in compresenza nelle classi a supporto principalemtnt dell'inclusione scolastica di alunni/alunne con difficoltà con bisogni educativi speciali sia con certificazione ai sensi della L. 170/2010 sia con piani didattici personalizzati NAI Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	4
------------------	--	---



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE SCUOLA SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE A.B.A.C.O. per lo svolgimento comune di attività istituzionali

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SCUOLE ALTA VAL DI CECINA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Università degli Studi di Firenze Università degli studi di Pisa Università degli studi di Siena



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di tutoraggio

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola Ospitante per il tirocinio di studenti/esse delle tre
università

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO DI PISA 0019 - RETE "TRE VALLI"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SCUOLA SENZA ZAINO

La formazione dei docenti si svolgerà su due livelli: 1 - mantenimento del modello per i docenti già formati e implementazione delle competenze tramite specifici percorsi tematici; 2 - attivazione di corsi base per i nuovi arrivati in istituto che lavorano in classi Senza Zaino.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

Le proposte di formazione si svolgeranno nell'arco del triennio su due livelli: - la consueta formazione proposta dalla rete d'ambito (collegata alle priorità ministeriali individuate) e quella concordata con la rete di scopo delle scuole dell'alta Val di Cecina collegata ai Piani Educativi Zonali - una formazione d'Istituto sulla Comunicazione Aumentativa e Alternativa per l'attivazione e l'uso della CAA per il potenziamento della comunicazione per gli alunni diversamente abili, con difficoltà linguistiche e/o di prima alfabetizzazione nella lingua italiana. Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Collegamento con le priorità	Inclusione e disabilità
------------------------------	-------------------------



del PNF docenti

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposte dalla singola scuola, dalla rete di ambito e di scopo

Titolo attività di formazione: DIDATTICHE INNOVATIVE e PROMOZIONE DELLA LETTURA COME CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA

Percorsi formativi su nuove metodologie didattiche; a partire dai bisogni dei docenti sono emerse le seguenti necessità di formazione da perseguire nel corso del triennio: - Globalità dei Linguaggi e counseling somatico; - Outdoor Education; - implementazione dei percorsi formativi di Teatro Educazione - Biblioteche Scolastiche - Formazione nazionale dei referenti di biblioteche scolastiche - Leggere: Forte!

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Dirigente Scolastico e docenti di tutti gli ordini di scuola nell'ottica dell'implementazione del curriculum verticale e della prevenzione precoce della dispersione scolastica

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PREVENIRE AZIONI DI BULLISMO/CYBERBULLISMO

Percorsi formativi degli insegnanti sui temi del bullismo e di cyberbullismo (aperto al personale ATA e con il coinvolgimento delle famiglie)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti di tutti gli ordini di scuola, personale ATA

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNSD

Percorsi di implementazione delle conoscenze del mondo digitale a scuola a seconda dei bisogni del corpo docente, in correlazione con il piano di transizione al digitale nella PA - pieno utilizzo del RE; -



utilizzo didattico dei visori di realtà aumentata;

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Percorso formativo sulla valutazione a partire dalla scuola primaria per strutturare rubriche di valutazione d'istituto, griglie di autocorrezione e autovalutazione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti primaria (piano di formazione del MI) e primi confronti per i docenti secondaria nei dipartimenti in verticale e progressiva estensione alla scuola dell'infanzia

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dal ministero e dalla singola scuola